

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

27

VALCOURT E BEZAI

O S S I A

I RITI INDIANI

BALLO EROICO IN CINQUE ATTI

D I

GIUSEPPE TURCHI

PERSONAGGI

INDIANI

ZAMERINO, Principe Indiano, *Brutti Innocente*.
 OZEMOR, Ministro di Zamorino e padre di, *Turchi Giuseppe*.
 BEZAI, Iniziata ne' riti di Brama. *Turchi Billocci Franc.*
 OZAI, sommo Bramino e gran sacerdote del Tempio di Vischnou, *Coppini Antonio*
 ZIDIN, piccolo figlio di Bezai e di Amel Valcourt. *Tognolati Virginia*
 ORANZEB } Sacrificatori del Tempio di Brama.
 ZORAMI }
 EGABET } *Belloni Giuseppe*
 ULICAR } Grandi del Regno. *Puzone Leopoldo*

INIZIATE DEL TEMPIO DI BRAMA

<i>Turchi Rachele</i>		<i>Marandotti Luigia</i>
<i>Coppini Carolina</i>		<i>Romanelli Emilia</i>
<i>Pallerini Celestina</i>		<i>Dettoni Amalia</i>
<i>Castelli Carolina</i>		<i>Tognolati Matilde</i>

Soldati Indiani

INDIANI DELL' UNO E DELL' ALTRO SESSO

INGLESI

ENRICO KEIXCFORD, Comandante della flotta. *Rubbini Pietro*
 AMEL VALCOURT, Ammiraglio e segreto sposo di Bezai, *Rossi Raffaele*
 GUGLIELMO BRANFORT, Capitano amico d' Amel. *Fusari Luigi*
 Soldati Inglesi, Ufficiali, Marinari.

La scena è in Nagapatan.

ARGOMENTO



Era una volta delitto nell' Indie alle femmine il contrar matrimonio cogli stranieri, e le colpevoli venivano indistintamente condannate ad essere sepolte vive.

Questa legge inesorabile non valse a trattenere la giovane indiana Bezai dall' unirsi coll' Inglese Amel, che la fece segretamente iniziare nei principii della sua religione, e quindi le diè legittimamente la mano di sposo: tanto superiore all' aspetto di qualsivoglia pericolo signoreggiava in entrambi la scambievole passione amorosa!

Dopo qualche tempo Zamorino Principe degli Indiani ordinò che le donzelle iniziate nei riti di Brama, fra le quali trovavasi anche Bezai, gettassero il loro nome in un' urna, da cui quella che fosse stata estratta avrebbe avuto il sommo onore di essergli sposa.

Fu costretta Bezai ad ubbidire per non iscoprirsi qual' era, lusingata che fra tanti altri non sarebbe probabilmente venuto fuori dell'urna il suo nome; ma la sorte capricciosa tradì nel tempo stesso e la sua e la speranza delle sue compagne, le quali ambivano ardentemente ciò che ad essa ispirava orrore in grazia delle sue circostanze.

Amel che tremante al pari di lei trovavasi presente alla cerimonia, dimenticando in quell' istante la minaccia della legge, dichiarò innanzi a tutti che Bezai era già sua legittima sposa, e madre di un fanciullo.

Quindi è che furono ambedue imprigionati, e riservati alla pena. Per buona fortuna alla corte di Zamorino era giunto in quei giorni con la sua flotta l' Inglese Guglielmo in qualità d' Ambasciatore, ad oggetto di rinnovare l' annua alleanza fra l' Inghilterra e gl' Indiani, e presso la vicina spiaggia trovavansi ancorate diverse navi con truppa di sua nazione. Questi siccome amico d' Amel, fece avvisare i suoi del pericolo che sovrastava a quegli infelici, alla difesa dei quali tutti accorsero, e non solamente vi riuscirono, ma poterono altresì conseguire che venisse per sempre abolito quell' esecrando costume.

ATTO PRIMO

Vago recinto di Palme dinnanzi al Tempio di Brama contiguo al sacro ritiro delle Iniziato. Urna, nella quale devonsi porre i nomi delle Iniziato destinate all'estrazione della Sposa di Zamorino.

Zamorino è in trono; Ozemor e gli altri Grandi del Regno gli fan corona. Dirimpetto ad essi siede Ozai Sommo Bramino cogli altri Sacerdoti minori. Alcuni Grandi del Regno annunziano l'arrivo degli Ambasciatori Inglesi. Zamorino ne permette l'accesso; vengono perciò introdotti Amel e Guglielmo deputati dalla flotta Inglese che trovasi ancorata in quelle vicinanze. L'ammiraglio nel presentarsi osserva attentamente se scorge all'intorno la cara sua sposa, e nell'atto che vuol parlare al Re in nome del suo Sovrano, Guglielmo l'interrompe, gli comanda di tacere, e gli rammenta quanto egli debba essere guardingo in quelle regioni.

Amel chetamente si ritira. Guglielmo poscia offre a Zamorino la rinnovazione dell'annua alleanza fra gl'Inglesi e gl'Indiani, alleanza che dal Re viene sull'istante accettata; inoltre per dar loro un contrassegno di sua benevolenza li invita a rimanere alla solennità dei Regj Sponsali.

Il Gran Bramino annunzia l'arrivo delle Iniziato destinate alla cerimonia. Condotta dalla Sacerdotessa e seguita dalle Iniziato giunge Bezai velata. Il suo aspetto indica tristezza. Appena Ozai leva a loro il sacro velo, Amel con estrema sorpresa scorge Bezai, e trasportato dal giubilo è già sul punto di andarla ad abbracciare, se Guglielmo opportunamente non lo trattiene. Bezai nel vedere lo sposo a stento si può frenare. Tutte le iniziato religiosamente si prostrano a Zamorino; questi scorge con estremo piacere quella che di già a momenti dee divenire sua sposa; indi con nascosta gioja ordina che segua l'estrazione. Agitazione di Amel e Bezai. I sacerdoti offrono delle libazioni al Nume. Segue il sacrificio, finito il quale le Iniziato, tutte giulive, gettano nell'urna il proprio nome, da cui devesi estrarre quello della sposa di Zamorino. Ribrezzo ed inutili smanie di Bezai, la quale per violenza del Sommo Bramino non può in verun

modo esimersi dalla sorte delle sue compagne, che indi a poco si rattristano per l'estrazione appunto del nome di Bezai: se ne rallegra però il Principe acceso già d'amore per essa. Svanimento di Bezai. Sorpresa generale. Desolazione d'Amel che viene trattenuto a stento dall'amico Guglielmo.

I trasporti e le preghiere di Bezai, perchè non le si tolgano le sacre bende, producono sorpresa in Zamorino, e nel padre di Bezai, il quale sdegnato rimprovera aspramente la figlia, e le impone di sottoporsi a' suoi doveri. Sospetto nel Bramino Ozai, il quale esamina il tutto attentamente.

Guglielmo intanto suggerisce furtivamente ad Amel d'indurre la sposa a fingere docilità, ed a portarsi sul far della notte fuori del recinto. È accettato il consiglio da Bezai: Amel si calma, ed il gran Bramino insospettito ordina in nome del Sovrano che Valcourt al nuovo giorno abbandoni quelle spiagge; indi consegna Bezai al padre, affinchè ne sia mallevadore sino alla celebrazione delle nozze sotto pena di morte, come ordina la legge di Brama. Zamorino comanda che si festeggi un sì lieto giorno. Valcourt rammenta partendo a Bezai la proposta fuga. Succedono danze di giubilo, terminate le quali tutti si ritirano in diverse parti.

ATTO SECONDO

Luogo remoto di Nagapatan con veduta di alcune case e capanne.

Comparisce guardingo Amel, e dopo dalla casa paterna Bezai da esso chiamata. Non senza molte difficoltà ella cede alle istanze del marito che la prega di levare il proprio figlio dal suo ritiro. Combattuta Bezai dagli affetti di figlia e da quelli di sposa e di madre non sa risolversi alla fuga proposita; ma l'arrivo di Guglielmo, che unisce le sue all'esortazioni dell'amico, e l'improvviso calpestio di gente che sopraggiunge la fanno risolvere all'unico partito di salvare se stessa, il figlio e lo sposo. Per altro non sono in tempo di fuggire, e sono costretti a nascondersi entrambi in una capanna. Appena essi sono nascosti, si presenta il Bramino Ozai, seguito da parecchie Iniziato e Sacerdoti, che recano i doni fatti da Zamorino alla sposa.

Ozai (rinvenuta la benda che Bezai nell'atto della partenza aveva gettata innanzi alla porta della sua capanna) chiama Ozemor, e gli dimanda conto della figlia. Sorpreso ne rimane Ozemor, e non persuaso di tanto delitto: ma le successive indagini gli fanno poi conoscere che Bezai è fuggita. Per ordine del Bramino è arrestato, qual di lei mallevadore, quel povero vecchio, che è compianto da tutti. Il tumulto e la disperazione del misero padre fa che escano da diverse capanne alcuni Indiani d' ambo i sessi ignari dell' accaduto; lo stesso Zamorino giunge coi principali della corte. Sorpresa di questi nel vedere Ozemor arrestato. Ozai lo accusa della fuga di Bezai, e vuole il feroce Bramino, che secondo le leggi sia punito in lui con la morte il delitto della figlia. Essa allora avendo tutto osservato, dimenticandosi e dello sposo e del figlio, per la salvezza del padre sorte dalla capanna, e corre verso lui gettandosi nelle sue braccia. Valcourt e Guglielmo che inutilmente l'avevano voluta trattenere, la seguono assieme al piccolo Zidin.

L'improvvisa veduta di questi fa la maggiore sorpresa su tutti gli animi. Ozai chiede a Bezai chi sia quel fanciullo che a lei sta vicino. Bezai pallida e tremante non sa che rispondere. Sdegnato allora il sommo sacerdote ordina che quel fanciullo sia tosto trucidato. A sì atroce comando l'infelice madre gettasi alle ginocchia del padre, e gli palesa ch'ella è moglie d'Amel; ne addita piangendo l'infelice, e ne chiede umilmente perdono.

Stupore degli astanti. Commozione di Zamorino a sì tenero spettacolo. Impone allora l'inesorabile Bramino che la madre sia, secondo il rito, sepolta viva e che Amel sia bruciato sul rogo.

Alla difesa di quegli oggetti sì cari snuda Amel il ferro, ma vien disarmato sull'istante. Guglielmo di soppiatto gli promette soccorso, e fugge. Bezai è separata a forza dalle braccia dello sposo e del figlio. Desolazione e partenza di tutti.

ATTO TERZO

Padiglione dal quale in prospetto si scorge la squadra Inglese.

Mentre Enrico Keixford è circondato dai suoi principali uffiziali, è agitato per la lunga assenza di Amel e di Guglielmo: arriva questi coll'avviso a' suoi dell'imminente pericolo di Amel e della sua sposa.

Movimento generale delle truppe, che volano in soccorso del loro compatriota.

ATTO QUARTO

Interno del Tempio di Vischnou.

Bezai si stempra in lacrime, non per sè, ma pel destino che sovrasta allo sposo ed al figlio. Essa giunge a commovere i Bramini, che la vegliano, ed ottiene di vedere per l'ultima volta suo padre. A tutta prima è rigoroso Ozemor, ma è padre, e come tale perdona. La loro separazione è commovente, terribile come la loro situazione.

Il Sommo Bramino giunge improvvisamente e si meraviglia in vedere Ozemor. Rimprovera i ministri della loro condiscendenza, ed impone a tutti di ritirarsi. Il Sommo Bramino fa conoscere alla colpevole tutto l'orrore del destino che l'attende: *Non per me, ella esprime, io gemo, ma per questo figlio innocente: e per colui che mi diè fede di sposo. - Vuoi tu salvarli? - Che non farei per poterlo!* Ma dessa rimane come istupidita alla rea proposta che le viene fatta dal Bramino, e quindi rifiutasi apertamente di secondare le infami sue mire. In questo momento odesi il segnale che chiama a raccolta il popolo per l'imminente sacrificio. *Una parola, e sei salva - Quella che mi si addice è morte, e sì dicendo s'avvia col figlio al supplizio.*

ATTO QUINTO

Grotta corrispondente al mare: in distanza veduta della città. Esterno del Tempio di Vischnou da un lato. Sorge l'aurora.

Tristezza d'Ozemor e di Zamorino aceresciuta dal nuovo suono del bronzo, la cui oscillazione de-

nota l'arrivo degli infelici, che sono condotti al supplizio. Marcia lugubre. Il gran Bramino, preceduto dalle guardie, s'avanza. Bezai pallida e coperta d'un velo bruno s'incammina a lenti passi verso la sua tomba.

Inflessibilità del Bramino alla pietosa commozione del popolo. Desolazione della madre alla vista del figlio che dee abbandonare. Amel è dai sacrificatori legato e posto sul rogo. Ozai conduce la vittima sino al limitar della tomba ove dev'essere viva sepolta. L'infelice Bezai, compianta da tutti, dà un tenero addio alle compagne, implora genuflessa davanti al padre il di lui perdono, e vedendo l'amato sposo lo abbraccia teneramente, e preso il tenero figlio fra le materne braccia lo stringe al seno, e lo bagna di lacrime. Quindi i sacrificatori levano la lapide, e viene calata Bezai nell'eterno suo carcere, che è subito chiuso con pesante marmo.

L'improvviso fragore d'una scarica d'artiglieria sorprende i sacrificatori che in quell'istante tentavano di accendere il rogo, ove stava il misero Amel, e mette nel massimo spavento tutti i circostanti, tranne esso. La flotta s'avvicina alla spiaggia, e lo strepito dell'artiglieria pone in disordine tutti gl'Indiani.

Zamorino ordina d'armarsi e porsi alla difesa. Gl'Inglesi sbarcano, ed il capitano Guglielmo scioglie l'amico dal rogo, e gli chiede della sposa. L'infelice Amel gl'indica ove sta rinchiusa l'amata Bezai. In quell'istante giungono varj Indiani armati, e si scagliano su di essi, ma vengono battuti, e costretti ad una precipitosa fuga. Viene allora levata la lapide, e tratta l'infelice da quel tetto soggiorno di morte.

Bezai si trova in un tratto tra le braccia del marito, del padre e del figlio.

Succede lo sbarco del comandante Keixford, ed il ritorno di Zamorino circondato da numeroso stuolo d'Indiani. Il furibondo Bramino viene strascinato a viva forza dagli Inglesi, e costretto a rinunciare alla sua ostinazione.

Colla riunione felice degli sposi, coll'abolizione del nefando rito, e colla rinnovazione della pace tra gl'Inglesi e Zamorino termina l'azione.